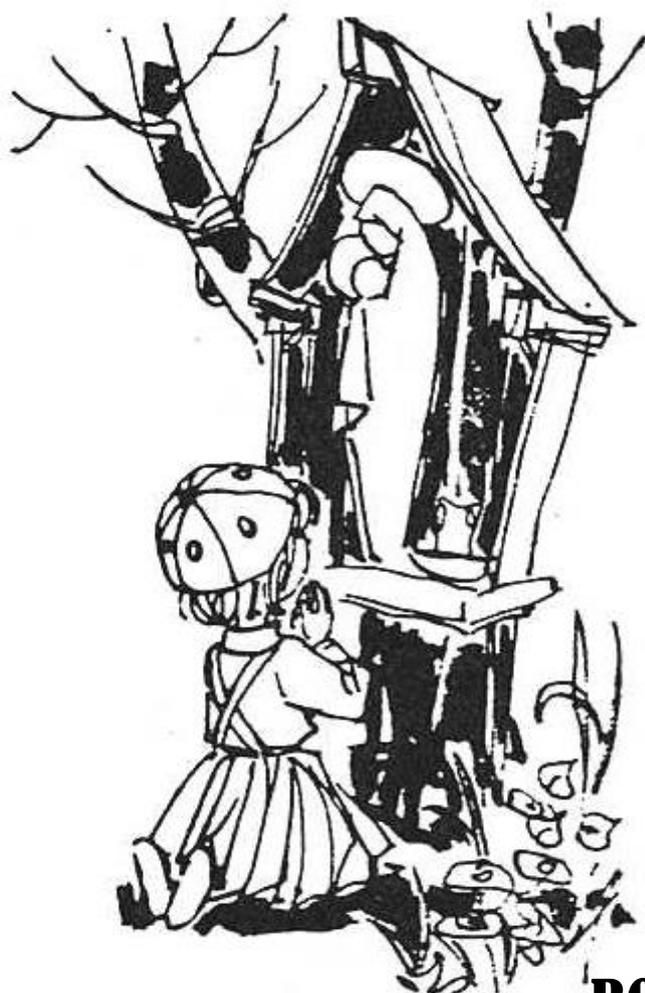


Regione Nord – Distretto Treviso Est  
Gruppo Roncade 1 “San Giacomo”



## **TESINA DI BREVETTO BRANCA COCCINELLE**

# **L'ECCOMI PER DIVENTARE DONNE DI CARATTERE NEL SERVIZIO**



**BONESSO ERIKA-PIXIE-**

➤ *PREFAZIONE:*

*CHI SONO?*

*PERCHÉ QUESTO ARGOMENTO?*

➤ *INTRODUZIONE*

➤ *B.P. COSA DICE?*

➤ *GLI ECCOMI DELLA BIBBIA:*

- *Di Samuele*
- *Di Abramo*
- *Di Giuseppe d'Egitto e Giacobbe suo padre*
- *Di Mosè*
- *Di Isaia*
- *Di Giuseppe, Sposo di Maria*
- *Di Gesù*
- *Di Maria*

➤ *L'ECCOMI DI MARIA NEL CERCHIO*

➤ *ATTIVITA'*

➤ *CANZONI*

➤ *ECCOMI SEMPRE PRONTA A SERVIRE*

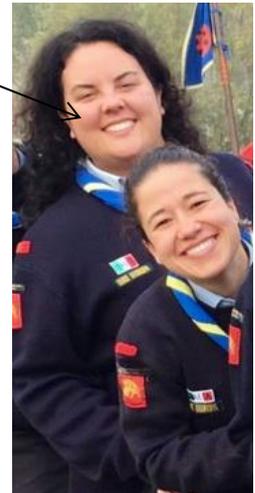
➤ *BIBLIOGRAFIA*

## *PREFAZIONE :*

### *CHI SONO?*

Sono Erika Bonesso (Pixie) ho 29 anni e abito a Casale sul Sile un paese della provincia di Treviso. Sono da 5 anni collaboratrice scolastica un po' in giro per i vari istituti scolastici della provincia. Attualmente sono passata di ruolo ed amo il mio lavoro( che possiamo chiamare pure servizio) Il mio percorso scout è iniziato all'età di 8 anni (nel lontano 1998) frequentando il Cerchio "dei Sentieri gioiosi" dove abito. Mi sono appassionata subito del mondo scout e ancora oggi porto il mio servizio attivo. Negli anni del Fuoco ho capito che ero portata per le bambine tanto da fare ben 7 anni di aiuto capo cerchio e poi nel 2013 sono diventata la Capo Cerchio del Cerchio "Piccola ghianda" per ben 4 anni. Il mio servizio però non è finito. Da 4 anni sono Aiuto Capo Fuoco del "FUOCO FRECCIA DORATA" del gruppo Roncade 1.

La mia formazione ha come campo scuola di primo tempo Grotte Santo Stefano (VT) Luglio 2013 e campo scuola di secondo tempo Tuscania (VT) Agosto 2019 Branca Coccinelle. Esperienze che porterò sempre nel cuore. Non le considero "campi di formazione", ma vere e proprie esperienze di vita, come tutti i campi del resto!



### *PERCHÉ QUESTO ARGOMENTO?*

Ho deciso questo argomento perché penso tutto parta un po' dall'Eccomi di Maria o di altre figure importanti (che più avanti andremo a conoscere) per arrivare ad essere veri e propri buoni cittadini e veri cristiani. È con quest'eccomi, che viene dal cuore, pronunciato fin da piccole, che diciamo il nostro sì all'aiuto prima di tutto in famiglia e poi nei piccoli contesti che si hanno da bambine, da ragazze, per diventare poi donne di carattere quindi donne di servizio.

E mi piace il fatto che da Capo Cerchio ho sempre puntato sull'eccomi dal cuore(così mi piace chiamarlo), sull'essere sempre disponibili e aiutarsi le une con le altre tanto che oggi ritrovo in fuoco le "mie" Coccinelle (che vecchia!) e stanno diventando davvero donne di carattere, donne di servizio. E ringrazio Dio che da sorella maggiore sto partecipando alla crescita di queste bambine ormai donne.

## ***INTRODUZIONE:***

La parola eccomi è usata molte volte nella quotidianità di tutti i giorni. Indica esserci, il presentarsi qui ed ora. Per noi eccomi ma Eccomi per Gesù.

Quando la si pone dopo il nome di Gesù egli risponde con un Eccomi ancora più grande. *“tu invocherai ed il Signore risponderà;... egli dirà Eccomi”* (Isaia 58,9). Ecco anche il nostro eccomi viene dal cuore perché l'esempio è Gesù stesso fin dalla culla di Betlemme e che diventò evidente quando il soldato gli aprì il costato sul calvario *“lo sguardo a Colui che hanno trafitto”* (Gv 19,37).

Quel che Gesù insegna con questa parola è di grandissimo valore. È lo stare assieme, volersi bene è parlarsi, esserci col cuore al servizio del prossimo.

Partiamo dalla preghiera: diciamo ***“eccomi o Gesù col mio cuore vicino al tuo...”*** perché nulla possiamo fare senza Lui. Se abbiamo il cuore umile, servizievole,... possiamo compiere meraviglie! Poi diciamo ***“...aiutami a volerti bene e ad essere buona con tutti...”*** ecco qui l'esserci. L'eccomi per Gesù e per l'altro. Come si può voler bene a Gesù? *“solo sotto l'azione dello Spirito Santo”* (1Cor 12,3) bisogna essere buone come Gesù. Egli ci dice: *“vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati”* (Gv 13,34) ***“...a compiere bene il mio dovere di ogni giorno...”*** sì perché dopo l'eccomi a Gesù c'è quello per la famiglia e alla società. Ho sempre puntato sull'aiuto domestico (piccole cose ma di grande valore) e sul percorso scolastico. ***“...ad amare la natura che hai creato...”*** per essere buone cittadine non basta l'eccomi verso le persone ma anche il pieno rispetto dell'ambiente.

*“...Padre non come voglio io ma come vuoi tu...”* (Lc 26,39)

Da NDD il motto della Coccinella è proprio ECCOMI.

Questo eccomi è il primo passo nella continuità del Metodo nelle branche della sezione femminile: ***ECCOMI (Lc 1,38) SEMPRE PRONTA(Lc 12,40) A SERVIRE(Mt 20,28)*** il motto vuole sostituire la naturale tendenza delle bambine a ricevere più che a dare insegnando loro la disponibilità.

L'eccomi della Coccinella richiama “l'eccomi” fondamentale nella storia della salvezza dell'uomo: “l'eccomi” di Maria (ne parlerò più avanti a pag.15 ), madre di Gesù, che si celebra il 25 marzo, festa dell'annunciazione, quindi festa di tutti i Cerchi. La Coccinella scopre quanto può donarsi agli altri.

Ed io sto seguendo, prima le Coccinelle con i loro semplici eccomi ed ora nel percorso in Fuoco, grandi donne del servizio. Posso dire che l'ideale dello scoutismo che è il servizio al prossimo, inteso come rispetto della personalità delle idee altrui e come aiuto reale è ben impresso in loro.

*“Vi ho detto queste parole, affinché in voi dimori la mia gioia e la gioia vostra sia piena”* (Gv 5,11)

## *B.P. COSA DICE? :*

### *I 5 PUNTI DI B.P.:*

#### Carattere 1°

---

- lealtà
- fiducia in sè stessi
- coraggio
- senso della gioia
- ottimismo
- rispetto dei diritti
- autodisciplina
- elevazione dei proprio pensiero e dei propri sentimenti



#### Salute e forza fisica 2°

---

- aver cura del proprio corpo
- ricercare un alimentazione sana ed equilibrata
- riposarsi correttamente
- ricercare ritmi naturali di vita
- saper affrontare la fatica, la sofferenza, la malattia

#### Abilità manuale 3°

---

- riscoprire l'uso intelligente delle proprie mani
- scoprire la gioia del saper fare
- accettare fatica e fallimento
- avere pazienza
- apprendere la concretezza
- apprendere l'essenzialità
- avere buon gusto nel fare

#### Servizio al prossimo 4°

---

- educazione all'amore per gli altri
- educazione al bene comune e alla solidarietà
- scoprire la ricchezza della diversità nelle persone
- vivere e lavorare insieme per costruire un mondo più giusto
- rendersi utili in qualunque momento ciò sia richiesto

## Servizio del prossimo

Obbiettivi	Strumenti	
<b>Altruismo</b>	Legge e Promessa scout	
	Buona Azione	
<b>Senso del dovere civico</b>	Favore	
	Salvataggio di vite umane	
	Pionieristica	
<b>Spirito di servizio</b>	Pattuglie di Pronto Intervento	
	verso la Patria	Assistenza ospedaliera
	verso il genere umano	Altri servizi per la società
	verso Dio	Buoni cristiani rispettando i comandamenti (Gv 14:15,21,23)

Da norme direttive della Branca Coccinelle il servizio è inteso come servizio al prossimo nel rispetto delle idee altrui e nell'aiuto reale. Nel metodo Coccinelle il servizio è parte della promessa **“fare un favore a qualcuno ogni giorno”**, considerato come un dono da fare agli altri, accettazione e capacità di vivere in comunità. È una proposta concreta per vivere il messaggio d'amore di Cristo. L'importante è capire che è bello donare, senza che questo diventi un dovere, che è più bello dare che ricevere, che un favore va fatto sempre con spontaneità e che si può trovare gioia nel farlo. Capire le esigenze degli altri e soddisfarle prima delle proprie facendolo diventare uno stile di vita concretizzato nel servizio.

Tra le altre attività che si presentano si ha la pratica giornaliera del favore a qualcuno ogni giorno come fondamento delle future doti di buona volontà e disponibilità.

L'educazione al servizio non è una questione puramente teorica, ma si sviluppa in due fasi distinte:

- Generare lo spirito di buona volontà ed assicurare mezzi che offrano la possibilità di espressione pratica di tale spirito.
- L'educazione vera al servizio del prossimo porta il ragazzo non a domandarsi: “cosa mi può dare la vita” ma a chiedersi: “cosa posso dare io nella vita”.

*(da un foglietto del Caex di Capua 2006/2007).*

*“la grande qualità di un cavaliere era appunto quella di compiere gesti di bontà o buone azioni verso chiunque. (...) Un punto della nostra Promessa ci impegna ad aiutare il prossimo in ogni circostanza. Non ha importanza quanto questa buona azione possa essere modesta e consistere semplicemente nell'aiutare una vecchia a sollevare un peso, o nell'accompagnare un bambino mentre attraversa una strada affollata (...). L'importante è compiere qualcosa di buono in ogni giorno della propria vita. (...) E non fatene solamente a vantaggio dei vostri amici, ma anche degli estranei.” (Powell, p. 286-287)*

*GLI ECCOMI DELLA BIBBIA:***Eccomi di Samuele (1 Sam 3, 1-21):**

**1** Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. **2** In quel tempo Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. **3** La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. **4** Allora il Signore chiamò: «Samuele!» e quegli rispose: «**ECCOMI**», **5** poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. **6** Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!» e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». **7** In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. **8** Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. **9** Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele andò a coricarsi al suo posto. **10** Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». **11** Allora il Signore disse a Samuele: «Ecco io sto per fare in Israele una cosa tale che chiunque udirà ne avrà storditi gli orecchi. **12** In quel giorno attuerò contro Eli quanto ho pronunciato riguardo alla sua casa, da cima a fondo. **13** Gli ho annunziato che io avrei fatto vendetta della casa di lui per sempre, perché sapeva che i suoi figli disonoravano Dio e non li ha puniti. **14** Per questo io giuro contro la casa di Eli: non sarà mai espiata l'iniquità della casa di Eli né con i sacrifici né con le offerte!». **15** Samuele si coricò fino al mattino, poi aprì i battenti della casa del Signore. Samuele però non osava manifestare la visione a Eli. **16** Eli chiamò Samuele e gli disse: «Samuele, figlio mio». Rispose: «Eccomi». **17** Proseguì: «Che discorso ti ha fatto? Non tenermi nascosto nulla. Così Dio agisca con te e anche peggio, se mi nasconderai una sola parola di quanto ti ha detto». **18** Allora Samuele gli svelò tutto e non tenne nascosto nulla. Eli disse: «Egli è il Signore! Faccia ciò che a lui pare bene». **19** Samuele acquistò autorità poiché il Signore era con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. **20** Perciò tutto Israele, da Dan fino a Bersabea, seppe che Samuele era stato costituito profeta del Signore. **21** In seguito il Signore si mostrò altre volte a Samuele, dopo che si era rivelato a Samuele in Silo, e la parola di Samuele giunse a tutto Israele come parola del Signore.

Come è possibile che un ragazzo come Samuele sia tanto pronto ad alzarsi dal sonno ogni volta che veniva chiamato? ciò è possibile solo se nel cuore esiste un eccomi così continuo e costante che anche se si è svegliati da qualcuno, la prima parola che si pronuncia è eccomi che già si ha nel cuore, l'eccomi di Samuele è un eccomi pronto.

## **Eccomi di Abramo (Gn 22, 1-18):**

**1** Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «**ECCOMI!**». **2** Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». **3** Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. **4** Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. **5** Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». **6** Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme. **7** Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». **8** Abramo rispose: «Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutt'e due insieme; **9** così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. **10** Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. **11** Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». **12** L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». **13** Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. **14** Abramo chiamò quel luogo: «Il Signore provvede», perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore provvede». **15** Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta **16** e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, **17** io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. **18** Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

L'eccomi di Abramo sul monte Moria è un sì della fede, della perseveranza. Si è dimostrato un eroe che ha conquistato il cuore di Dio.



## **Ecconi Di Giuseppe d'Egitto ( Gen 37, 12-28):**

<sup>12</sup> I suoi fratelli andarono a pascolare il gregge del loro padre a Sichem. <sup>13</sup> Israele disse a Giuseppe: «Sai che i tuoi fratelli sono al pascolo a Sichem? Vieni, ti voglio mandare da loro». Gli rispose: «**ECCOMI!**». <sup>14</sup> Gli disse: «Va' a vedere come stanno i tuoi fratelli e come sta il bestiame, poi torna a riferirmi». Lo fece dunque partire dalla valle di Ebron ed egli arrivò a Sichem. <sup>15</sup> Mentre egli andava errando per la campagna, lo trovò un uomo, che gli domandò: «Che cerchi?». <sup>16</sup> Rispose: «Cerco i miei fratelli. Indicami dove si trovano a pascolare». <sup>17</sup> Quell'uomo disse: «Hanno tolto le tende di qui, infatti li ho sentiti dire: Andiamo a Dotan». Allora Giuseppe andò in cerca dei suoi fratelli e li trovò a Dotan. <sup>18</sup> Essi lo videro da lontano e, prima che giungesse vicino a loro, complottarono di farlo morire. <sup>19</sup> Si dissero l'un l'altro: «Ecco, il sognatore arriva! <sup>20</sup> Orsù, uccidiamolo e gettiamolo in qualche cisterna! Poi diremo: Una bestia feroce l'ha divorato! Così vedremo che ne sarà dei suoi sogni!». <sup>21</sup> Ma Ruben sentì e volle salvarlo dalle loro mani, dicendo: «Non togliamogli la vita». <sup>22</sup> Poi disse loro: «Non versate il sangue, gettatelo in questa cisterna che è nel deserto, ma non colpitelo con la vostra mano»; egli intendeva salvarlo dalle loro mani e ricondurlo a suo padre. <sup>23</sup> Quando Giuseppe fu arrivato presso i suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tunica, quella tunica dalle lunghe maniche ch'egli indossava, <sup>24</sup> poi lo afferrarono e lo gettarono nella cisterna: era una cisterna vuota, senz'acqua. <sup>25</sup> Poi sedettero per prendere cibo. Quando ecco, alzando gli occhi, videro arrivare una carovana di Ismaeliti provenienti da Galaad, con i cammelli carichi di resina, di balsamo e di laudano, che andavano a portare in Egitto. <sup>26</sup> Allora Giuda disse ai fratelli: «Che guadagno c'è ad uccidere il nostro fratello e a nasconderne il sangue? <sup>27</sup> Su, vendiamolo agli Ismaeliti e la nostra mano non sia contro di lui, perché è nostro fratello e nostra carne». I suoi fratelli lo ascoltarono. <sup>28</sup> Passarono alcuni mercanti madianiti; essi tirarono su ed estrassero Giuseppe dalla cisterna e per venti sicli d'argento vendettero Giuseppe agli Ismaeliti. Così Giuseppe fu condotto in Egitto.

È un ecconi meritevole quello di Giuseppe, sembra minimo, ma gli costa caro. I fratelli per poco non lo uccidono e lo vendono per denaro finendo schiavo in Egitto. Per fortuna poi Giuseppe diventa viceré d'Egitto e lo governa molto bene. *“andate da Giuseppe.. e tutti i paesi venivano in Egitto per acquistare il grano da Giuseppe”* (Gn 41, 55 e 57)



### e Giacobbe suo padre (Gn 45, 25-28 e Gn 46, 1-7):

<sup>25</sup> Così essi ritornarono dall'Egitto e arrivarono nel paese di Canaan, dal loro padre Giacobbe <sup>26</sup> e subito gli riferirono: «Giuseppe è ancora vivo, anzi governa tutto il paese d'Egitto!». Ma il suo cuore rimase freddo, perché non poteva credere loro. <sup>27</sup> Quando però essi gli riferirono tutte le parole che Giuseppe aveva detto loro ed egli vide i carri che Giuseppe gli aveva mandati per trasportarlo, allora lo spirito del loro padre Giacobbe si rianimò. <sup>28</sup> Israele disse: «Basta! Giuseppe, mio figlio, è vivo. Andrò a vederlo prima di morire!».

1 Israele dunque levò le tende con quanto possedeva e arrivò a Bersabea, dove offrì sacrifici al Dio di suo padre Isacco. <sup>2</sup> Dio disse a Israele in una visione notturna: «Giacobbe, Giacobbe!». Rispose: «**ECCOMI!**». <sup>3</sup> Riprese: «Io sono Dio, il Dio di tuo padre. Non temere di scendere in Egitto, perché laggiù io farò di te un grande popolo. <sup>4</sup> Io scenderò con te in Egitto e io certo ti farò tornare. Giuseppe ti chiuderà gli occhi». <sup>5</sup> Giacobbe si alzò da Bersabea e i figli di Israele fecero salire il loro padre Giacobbe, i loro bambini e le loro donne sui carri che il faraone aveva mandati per trasportarlo. <sup>6</sup> Essi presero il loro bestiame e tutti i beni che avevano acquistati nel paese di Canaan e vennero in Egitto; Giacobbe cioè e con lui tutti i suoi discendenti; <sup>7</sup> i suoi figli e i nipoti, le sue figlie e le nipoti, tutti i suoi discendenti egli condusse con sé in Egitto.

Con questi *Eccomi* iniziano cose grandi. Gli *Eccomi* sono sempre importanti anche se sembrano minimi e quello di Giacobbe ne è l'esempio. Pronunciato alle porte d'Egitto diventa la storia di un grande popolo da cui doveva nascere "colui a cui è dovuta l'obbedienza di tutti i popoli" cioè Gesù, Re dell'universo, come predisse Giacobbe stesso (Gn 49,10) quando, prima di morire, benedisse i suoi figli.



GIACOBBE E IL FARAONE

## Eccomi di Mosè (Es 3, 1-15):

**1** Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. **2** L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. **3** Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». **4** Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «**ECCOMI!**». **5** Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!». **6** E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio.

**7** Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. **8** Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. **9** Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. **10** Ora va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». **11** Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?». **12** Rispose: «Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte». **13** Mosè disse a Dio: «Ecco io arrivo dagli Israeliti e dico loro: Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi. Ma mi diranno: Come si chiama? E io che cosa risponderò loro?». **14** Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». Poi disse: «Dirai agli Israeliti: Io-Sono mi ha mandato a voi». **15** Dio aggiunse a Mosè: «Dirai agli Israeliti: Il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione.

Dopo questo eccomi Mosè era il grande capo e Dio era sempre con lui. Mosè dovette affrontare molte difficoltà per far partire gli israeliti dall'Egitto come l'attraversata del mar Rosso con faraone ed esercito alla riscossa. *“Fuggiamo di fronte al Israele, perché il Signore combatte per loro”* (Es 14, 25).

Mosè fu colui che ricevette le *“dieci parole”* (Es 34, 28) cioè i 10 comandamenti. Infine condusse il popolo alle porte della terra promessa.



## **Eccomi di Isaia (Is 6, 1-8):**

**1** Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. **2** Attorno a lui stavano dei serafini, ognuno aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. **3** Proclamavano l'uno all'altro: «Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria». **4** Vibravano gli stipiti delle porte alla voce di colui che gridava, mentre il tempio si riempiva di fumo. **5** E dissi: «ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». **6** Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. **7** Egli mi toccò la bocca e mi disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espiato». **8** Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «**ECCOMI**, manda me!».

L'Eccomi del profeta Isaia: lui che credeva di essere un semplice peccatore, uomo come noi si spaventò dell'accaduto, ma Isaia da quel momento diventa un altro uomo; trasformato. Diventato profeta dell'Altissimo vive sempre alla presenza del Signore, ricerca la Sua volontà. Da allora Isaia proclama la grandezza di Dio che è Santo. Durante la S. Messa "uniti agli Angeli e alla moltitudine dei Cori celesti" anche noi pronunciamo "Santo Santo Santo" proprio perché Isaia è il "cantore del Messia"; è in questo canto celeste che si è inserito l'eccomi di Isaia. Il profeta vede il Signore levarsi come re glorioso della casa di Davide pieno di sapienza, bontà e di grazia, dispensatore di giustizia e di pace.

E ogni nostro *Eccomi* pronunciato per far piacere a Gesù è una magnifica testimonianza a Lui. Noi che abbiamo ricevuto il battesimo dobbiamo parlare di Dio a tutti non tanto con le parole ma con tutto ciò che siamo, con gli occhi che brillano di gioia e con il cuore pieno di eccomi.



Isaia (Michelangelo)

**Eccomi di Giuseppe, sposo di Maria (Mt 1, 18-25) (Mt 2, 13-15) (Mt 2, 19-21):**

**18** Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. **19** Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. **20** Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. **21** Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

**22** Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

**23** Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. **24** Destatosi dal sonno, **Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa,** **25** la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Questo è il primo “eccomi” di Giuseppe. Un eccomi silenzioso perché non dice nulla ma fa esattamente ciò che gli è ordinato. Diventando così padre di Gesù.

**13** I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

**14** **Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto,** **15** dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio.

Questo secondo “eccomi” è più difficile perché significa lasciare tutto, anche la propria terra, e fuggire. Anche qui Giuseppe non pronuncia parola e con un “eccomi” dal cuore esegue l’ordine dell’angelo.

**19** Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto **20** e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». **21** **Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele.**

Il terzo “eccomi” di Giuseppe “alzati, prendi e vai” e lui nuovamente senza parole prende e va. Non parole ma fatti. Un “eccomi” più facile perché si trattava di tornare a casa.

## **Eccomi di Gesù :**

Per Gesù, partendo dalla sua venuta al mondo “ eccomi io vengo per fare, o Dio, la tua volontà..”, in qualunque pagina del Vangelo appare un suo “Eccomi”.

Gesù ci insegna che “fare la volontà di colui che lo ha mandato”, cioè dire a Dio Padre un pronto “Eccomi”, è il “suo cibo”.

Dio ha voluto che Gesù nascesse in una stalla. “Eccomi” rispose Gesù. Bisogna fuggire in Egitto – “Eccomi” rispose Gesù. Occorre aiutare Maria sua Madre e Giuseppe suo papà “Eccomi” rispose Gesù. C’è da andare a predicare, guarire gli ammalati, consolare gli afflitti, portare su di sé i peccati del mondo, “Eccomi” risponde Gesù.

Gesù parla spesso della “sua ora” che era la sua passione e morte in croce. Il suo “Eccomi” totale.

“Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu”.



Altri Eccomi: alla flagellazione, all’incoronazione di spine, alla condanna a morte, nell’abbracciare la pesante croce, alla crudele crocifissione, sulla croce, quando pronunciò le ultime parole dicendo “tutto è compiuto”, nel chinare il capo, quando spirò sulla croce.



L’ECCOMI di Gesù riecheggia nell’universo da quando è stato creato; è quello che era nel cuore di Maria Vergine dell’annunciazione e nel cuore di tutti i Santi e Sante.

Il bene per noi da parte di Gesù è immenso tanto che ha dato tutto se stesso per noi. La vita compresa.



## **Eccomi di Maria (Lc 1, 26-38):**

<sup>26</sup> Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, <sup>27</sup> a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup> Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

<sup>29</sup> A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. <sup>30</sup> L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup> Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup> Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup> e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

<sup>34</sup> Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?" <sup>35</sup> Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup> Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: <sup>37</sup> nulla è impossibile a Dio".

<sup>38</sup> Allora Maria disse: "**ECCOMI**, sono la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Maria è l'aurora di Gesù, è la stella del mattino che lo annuncia. Con questo eccomi cambia tutto il mondo. Dio si fa uno di noi. Il 25 marzo festeggiamo la festa dell'annunciazione cioè proprio quest'Eccomi aperto ad accogliere Gesù nel suo grembo.

## **"Eccomi sono la serva del Signore".**

*Oggi non lo direbbe più nessuno. Tutti presi dai progetti di questa vita, ci avventiamo su di essi con bramosia, senza negarci nulla. Ogni lasciata è persa. Ogni occasione non sfruttata, ci lascia in bocca l'amaro di una felicità che non abbiamo prosciugato. Nessuno ha più voglia di vivere in maniera – come dire – un po' dimessa, in punta di piedi. Nessuno ha voglia di essere preso per mano, ascoltare la voce di un altro, imboccare un sentiero che non si conosce e che non esibisce garanzie.*

*Ecco perché le parole di Maria sono rivoluzionarie. Tutti presi nella realizzazione di sé, c'è invece qualcuno che custodisce un sottofondo di umiltà: se Dio ha bisogno di aiuto, gli posso anche dare una mano. Non ho progetti miei in questo mondo, non ho ruote di pavone da allargare, non cerco ammirazione e attestati di merito. Ma se Dio ha bisogno, gli allungo volentieri una mano.*

*La fede è disponibilità a ricevere una forma. I vangeli ci presentano Maria in questa foggia senza pretese. In una mattina di primavera, ha appallottolato tutti i progetti che aveva cominciato ad elaborare, e li ha buttati nel cestino. Perché Dio aveva bisogno di altro.*

*Una cosa del genere, noi la facciamo tra mille resistenze. Però se c'è una vittoria sul narcisismo dilagante, è appunto questa. Mettersi in ginocchio davanti a Dio, ripetersi che si è solo servi inutili, e se lui avesse bisogno di svolgere qualche commissione, noi siamo qui apposta per quello. Guglielmo Cazzulani*

## *L' ECCOMI DI MARIA NEL CERCHIO:*

ECCOMI è il motto delle Coccinelle, loro lo stimano come la più bella parola tra tutte quelle che noi possiamo pronunciare. È la più bella perché ci ha “dato” Gesù. Quando viene chiesto ad una Coccinella di eseguire un Eccomi, non deve discutere ma, pura di cuore, fare ciò che viene chiesto con piacere e ricolma di gioia.

Eccomi si dice sempre a Gesù, solo a Gesù. Perché Gesù è il Signore.

Quindi i sì a mamma, Capo cerchio, maestre,...presidente della repubblica, Papa...sono tutti eccomi a Gesù.

Da norme direttive il metodo Coccinelle ha come fine la formazione di bambine felici: *“Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo meraviglioso per essere felici e godere la vita. La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo, né dalla carriera, né dal cedere alle nostre voglie. Un passo verso la felicità lo farete conquistandovi salute e robustezza finché siete ragazzi, per poter essere utili e godere la vita pienamente una volta fatti uomini. Lo studio della natura vi mostrerà di quante cose belle e meravigliose Dio ha riempito il mondo per la vostra felicità. Contentatevi di quello che avete e cercate di trarne tutto il profitto che potete. Guardate al lato bello delle cose e non al lato brutto. Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Preoccupatevi di lasciare questo mondo un po' migliore di come lo avete trovato...”* (ultimo messaggio di B.P. agli scout- scoutismo per ragazzi)

Una bambina è veramente felice quando cresce armoniosamente, si sente amata e si rende conto che intorno a lei ci sono tante cose meravigliose. Come l'altro.

Con la promessa, atto molto importante nella vita di ogni scout, la Coccinella, si impegna costantemente nel cammino di formazione e rappresenta la sua adesione ad uno stile di vita che si fonda sul servizio “fare un favore a qualcuno ogni giorno”. Considerato come dono da fare agli altri, accettazione e capacità di vivere in comunità. È una proposta concreta per vivere il messaggio d'amore di Cristo.

Si chiede alle Coccinelle, per stimolarle nel servizio, di fare un favore a qualcuno ogni giorno nel semplice modo di trovare qualcosa che faccia piacere a chi è vicino.

E tutto parte dall'eccomi di Maria. È da questo Eccomi che la Coccinella scopre quanto è bello donarsi agli altri. La disponibilità espressa dall'Eccomi va modellata su quella di Maria, e pertanto il motto esprime la spiritualità caratteristica della Branca Coccinelle, alla quale bisogna indirizzare ogni singola bambina. Seguendo l'esempio di Maria la bambina potrà capire che è bello donare, che è più bello dare che ricevere e che un favore va fatto sempre con spontaneità trovando gioia nel farlo.

Un aiuto in questo senso è l'Angelus, una delle preghiere che si recitano in Cerchio:



## *Angelus:*

*L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria*

- Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria...

*Eccomi, sono la serva del Signore.*

- Si compia in me secondo la Tua Parola.

Ave Maria...

*E il Verbo si fece carne.*

- E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria...

*Ti preghiamo santa Madre di Dio.*

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

*Preghiamo*

*Infondi nel nostro spirito la tua Grazia, o Padre, Tu che nell'annuncio dell'Angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione, per Cristo nostro Signore*

- Amen

Angelus è anche detto la preghiera del Cerchio. Il pregare assieme, con gli altri, è ancora più bello perché si è uniti con tanti altri cuori, ci si sente una Famiglia Felice, con Gesù in mezzo ad essa. Lui stesso ha detto: *“dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”* (Mt 18,19).

L'ANGELUS contiene la grande parola ECCOMI. È la preghiera di tutti i Cerchi della nostra associazione e viene ricordata col suono delle campane tre volte al giorno per salutare la Madonna.

### «Eccomi»: la parola del Dio vicino

*Il Signore dice: « I miei occhi saranno su di voi, le mie orecchie si faranno attente al vostro grido, e ancor prima che mi invochiate, io vi dirò: Eccomi! ».*

*Che cosa vi può essere di più dolce per noi, fratelli carissimi, di questa voce del Signore che ci chiama?*

Benedetto da Norcia

Mi feci ricercare da chi non mi consultava,  
mi feci trovare da chi non mi cercava.

Dissi: «Eccomi, eccomi»

a una nazione che non invocava il mio nome.

(Is 65,1)

## ATTIVITÀ:

Ecco le attività che facevo da Capo Cerchio per insegnare alle bimbe l'Eccomi col cuore:

- “col mio cuore vicino al tuo”. Per l'eccomi a Gesù, Maria... creazione di un altare nella propria cameretta. Ogni riunione si dava un'indicazione su cosa preparare:  
1°base d'appoggio 2°croce 3°lanternina con lumino 4° fiorellino  
L'impegno era una preghiera al mattino ed una alla sera (semplice ma efficace)
- “a compiere bene il mio dovere di ogni giorno” in accordo con le famiglie le bambine dovevano aiutare senza che venisse chiesto nelle faccende di casa. Mi arrivavano foto di letti fatti, tavole imbandite, calzini accoppiati...
- “ad amare la natura che hai creato...” alla riunione abbiamo donato loro un bulbo, dovevano a casa poi prendersene cura innaffiandolo, concimandolo, bellissimi narcisi, giacinti, tulipani son spuntati!
- “ad essere buona con tutti” in collaborazione con la casa di riposo si faceva la festa in maschera con la distribuzione di frittelle e la consegna dell'ulivo ai nonnini per portare un po' di gioia.

Le attività che facciamo ora con le Scolte per un eccomi di servizio:

- “sempre pronte per il dovere”, servizio attivo nelle unità ed extra associativo con i disabili, catechismo, gruppi giovani parrocchiali, aiuto compiti, gestione del bar dell'oratorio...
- “cercando e facendo il bene” continuiamo il servizio in casa di riposo aiutando il personale, in più di un occasione di festa, nel portare in tavola le portate con annessa preparazione e riordino; a carnevale ci prendiamo una carrozzina a testa e portiamo i nonnini a vedere i carri mascherati del paese.
- “devota alla chiesa” momenti di adorazione personale con il Distretto per essere a tu per tu con il Signore che ci indica la strada.
- “sempre pronta ad aiutare” non è proprio un'attività ma fa capire come l'eccomi è ben impresso nelle Scolte(mie ex Coccinelle) : se non siamo tutte ci si aspetta, ci si scambiano le borracce d'acqua, o se si vede in difficoltà una sorella si porta lo zaino dell'altra, ci si aiuta con le tende o con la preparazione cibo...senza dir loro niente!
- “sorridente nelle difficoltà” in questo momento col covid-19 abbiamo indetto una “gara cucina” dal titolo “cena al contrario” siamo partite dal dolce fino all'antipasto con video e foto; dovevano cimentarsi in cucina (che ridere!) per dire che anche se in questo periodo tutto sembra andare al contrario, l'amicizia vince su tutto. E ci sentiamo unite più che mai da questo legame di fratellanza che solo Gesù ci dà.

*"Sarà la musica che rende tutto magico che ferma il tempo e non lo fa passare più; ed ogni attimo vissuto insieme a te lo fa sembrare lungo un'eternità."*



FSE

## **CANZONI:**

### **ECCOMI PER SEMPRE**

L'avventura della vita parte con semplicità, nel sentiero che dal prato alla montagna arriverà. Con la gioia di giocare, l'entusiasmo di scoprire: la natura l'amicizia e l'armonia.

Poi l'impegno di uno stile con fiducia e lealtà. Sempre pronta per accogliere ogni sfida che verrà. Con il senso del dovere, della fede, dell'onore, del rispetto, della generosità.

RIT.: Eccomi, per sempre, dirò "eccomi". Per servire in ogni attimo, per dire sempre sì  
Eccomi, per sempre, dirò "eccomi". Oggi e domani, oltre i confini, lungo una strada che mai finirà.

Sentinella della vita, dono per l'umanità. Prima o poi la tua partenza verso il mondo arriverà. Donna scelta dal Signore, per poter testimoniare, che la scelta dell'amore è libertà.

Lungo un secolo di storia, nel futuro che verrà, la promessa di ogni guida sempre si rinnoverà. Un messaggio per sperare, un impegno da portare, nel futuro della nostra civiltà.

RIT.: Eccomi, per sempre, dirò "eccomi". Per servire in ogni attimo, per dire sempre sì  
Eccomi, per sempre, dirò "eccomi". Oggi e domani, oltre i confini, lungo una strada che mai finirà.

Anche quando la fatica ti fa chiedere "perché" Anche quando la certezza lascia il posto a tanti "se" Segui sempre il tuo sentiero, tante mani stringerai Con la luce della Fede la tua strada troverai

RIT.: Eccomi, per sempre, dirò "eccomi". Per servire in ogni attimo, per dire sempre sì  
Eccomi, per sempre, dirò "eccomi". Oggi e domani, oltre i confini, lungo una strada che mai finirà.

### **CARNET DI MARCIA :**

Guardo nei campi brulli le stoppie aride  
e nel canneto osservo levarsi un vol.  
Mi chiedo che fanno queste cose intorno è un sogno o  
un inganno questa vita accanto a me  
Sei tu Signor che ti nascondi: cercano te.

La mia tendina chiara spicca tra gli alberi  
nella radura erbosa mi scaldo il the.  
Trattiene il respiro ogni cosa intorno  
il fuoco che miro mi raccoglie tutto a sé .  
Sei Tu Signor che mi circondi che vuoi da me.

Marcio con zaino in spalla per valli insolite  
divido il pane e l'acqua con un frater.  
La gente che vedo mi ridà il saluto  
le cose in cui credo son concrete accanto a me  
Sei Tu Signor che mi rispondi: eccomi a Te

### **ESTOTE PARATI**

L'avventura è una sfida nata dentro di te tu la senti spuntare, controllare non puoi senti solo la voglia di mollar tutto e partir poi le grida di amici che chiamano te.

RIT. Estote Parati un grido s'alzerà e mille voci a far da eco ad una voce fioca ormai e allora dai, vieni con noi, un'avventura in mare aperto e viaggerai insieme a noi nella natura controvento.

Da mille paesi siamo giunti fino a qui, anche se quegli amici mi dicevano di non dar retta a quella gente che s'inventa fantasie, lascia tutti vieni via, io ti venderò la mia.

RIT.

Tutti insieme intorno al fuoco abbiam scoperto l'amicizia, la pioggia sferza il viso ma non scalfisce la tua forza, no non devi dare retta a chi deride l'avventura lo scoutismo è la scoperta di una vita più matura.

RIT.

Questo sole che dà luce e scalda il volto dei gabbiani ti dice di non dormire, hai il mondo nelle mani non lasciarti trascinare dalle facili correnti guida tu la tua canoa fra gli scogli dei torrenti.

RIT.

**LEGGE PERFETTA:**

Quanto tempo è passato che giocavo nel prato  
tra mughetti e genziane e del bosco gli animal.  
In un cerchio di gioia imparavo l'amore  
e se tu mi chiamavi rispondevo "Eccomi a Te".  
Rit: Questa è la mia strada una legge io avrò  
una legge perfetta, la legge del Signor.  
Vieni con me sorella insieme a te starò  
ed il motto mio sarà: "Eccomi a te"!  
Cominciò poi l'avventura di una vita più insicura  
Fra le tende e le stelle del ciel cose nuove da imparar.  
Cominciasti ad arrangiarmi e più grande mi trovai  
E se tu mi cercavi "Ero sempre pronta per Te".  
Rit: Questa è la mia strada una legge io avrò  
... "Sempre pronta per Te"!  
Continuando a camminare sulla strada mi trovai  
tra fatica e sudore una donna diventai.  
Ed allora una risposta arrivò ed agli altri mi donai  
Perché ora mi chiedevi di "Servire Te".  
Rit: Questa è la mia strada una legge io avrò  
... "Eccomi, sempre pronta a servire Te"!

**COLORE DEL SOLE:**

Colore del sole più giallo dell'oro fino  
la gioia che brilla negli occhi tuoi fratellino,  
colore di un fiore il primo della mattina  
in te sorellina vedo rispecchiar,  
nel gioco che fai non sai ma già stringi forte  
segreti che sempre avrai nelle mani in ogni tua  
sorte,  
nel canto che sai la voce tua chiara dice  
Famiglia felice oggi nel mondo poi su nel ciel per  
sempre sarà...

Colore del grano che presto avrà d'or splendore  
la verde tua tenda fra gli alberi esploratore,  
colore lontano di un prato che al cielo grida  
sorella mia guida con me scoprirai;  
dove il tuo sentiero si apre su un mondo ignoto  
che attende il tuo passo come di un cavaliere  
fidato,  
dove il tuo pensiero dilata questa natura  
verso l'avventura che ti farà capire te stesso e  
amar il Signor ...

Colore rubino del sangue di un testimone  
il sangue che sgorga dal cuor tuo fratello rover,  
color vespertino di nubi sul suol raccolte  
l'amore che scolta tu impari a donar,  
conosci quel bene che prima tu hai ricevuto  
sai che non potrai tenerlo per te neppure un  
minuto,  
conosci la gioia di spenderti in sacrificio  
prometti servizio ad ogni fratello ovunque la  
strada ti porterà.

**UN MONDO UNA PROMESSA:**

Ed io son qui che aspetto e anche tu sei insieme a me  
100 lune, 100 soli, luce a tutto quel che c'è  
"Guarda avanti e sorridi", sulle tracce di B.P.  
L'avventura ha avuto inizio, prima volta su a Brownsea  
Un orizzonte nuovo, chi se lo immaginava che  
Questo tempo costruito insieme, di noia non ce n'è...  
e di noia non ce n'è

*Un grande cerchio che abbraccia un mondo intero  
Pronti a fare il nostro meglio, a servire per davvero  
Un grande cerchio e quest'alba da scoprire  
Ecco il sole sorge ancora, è ora di partire  
Un grande cerchio con la legge che è la stessa  
La mia storia nel futuro, un mondo una promessa...  
un mondo una promessa*

E la gente che si incontra nella pista e nel sentiero  
quando in route, che è la mia strada, si percorre il mondo intero  
buon cammino verso il sole per la stessa direzione  
mai uguale nel tracciato, tante vie tante persone

con un passo dopo l'altro,  
una bussola che non mi inganni  
siamo in tanti a camminare, ho percorso 100  
anni... ho percorso 100 anni

*Un grande cerchio che abbraccia un mondo  
intero...*

Questa pace che respiri già alla luce  
dell'aurora  
Costruita con le azioni, anche adesso, proprio  
ora,  
la mia mano con la tua, oggi insieme come ieri  
nell'impegno di ogni giorno, fanno veri i tuoi  
pensieri  
questa voglia che ci unisce, che da forza alle  
nostre ali,  
noi diversi, noi lontani, noi fratelli, noi  
uguali... noi fratelli, noi uguali

*Un grande cerchio che abbraccia un mondo  
intero...*



## *ECCOMI SEMPRE PRONTA A SERVIRE :*

Ecconi qui alla fine di questa tesina per dire che per me, per diventare donne di fede e buone cittadine, dobbiamo davvero avere un occhio in più per l'altro. Gesù ci insegna ad essere sempre disponibili perché più si dà, più il nostro cuore diventa puro, diventa leggero, diventiamo un po' come lui. Lo scoutismo mi ha aiutato molto per la mia crescita personale e pure lavorativa. Sono poi orgogliosa di aver visto crescere le mie attuali Scolte e comprendere come lo scoutismo possa essere uno stile di vita che tutte abbiamo assimilato.

Posso dire che il portare servizio a chi ne ha più bisogno o semplicemente esserci per ascoltare o consolare mi riempie immensamente il cuore e sì anche io mi sento più vicina a quel grande Padre del cielo che ci ama più che mai e ci ha insegnato ad amarci come noi stessi gli uni gli altri.

Lo scoutismo ha influenzato la mia vita in modo così positivo che le mie parole non possono esprimere la mia gratitudine. In primis ai miei genitori che nel lontano 1998 mi han consigliato di provare le Coccinelle e da quella domenica non ho mai più smesso.

Grazie anche al gruppo al quale appartengo perché sono la mia seconda famiglia. In loro trovo sostegno e tanto amore da ogni membro.



Ringrazio anche per la fiducia che mi han sempre dato sia nei 4 anni di Capo Cerchio che in questi 4 da aiuto Capo Fuoco. La mia autostima sale piano piano anche grazie a loro. Grazie infine al grande Papà che c'è lassù, che ci protegge, ci incoraggia, ci consola e soprattutto ci perdona. Non smetterò mai di dire il mio ECCOMI al prossimo!

BUONA STRADA  
ERIKAPIXIE

*BIBLIOGRAFIA:*

- *SUSSIDIO AIUTAMI*
- *SUSSIDIO MARIA*
- *SUSSIDIO ECCOMI O GESÙ*
- *NORME DIRETTIVE DELLA BRANCA COCCINELLE*
  
- *WEB*